



n° 8

newsletter

febbraio 2014

Cari amici,

introduco questa nostra newsletter citando la nota osservazione di Ennio Flaiano: “Siamo in una fase di transizione, come sempre del resto”. Ovviamente la frase si presta per essere menzionata in qualunque momento, ma mi sembra che in questo inizio di 2014 ci sia qualche ragione in più per farlo. E’ in fase di transizione il nostro settore, la nautica: dopo aver subito in modo pesantissimo le conseguenze della crisi, con una riduzione del fatturato del 60% in quattro anni, arrivano ora segnali incoraggianti di una seppur timida ripresa. Se, come ci auguriamo, tali segnali troveranno conferma nella realtà è comunque in un mercato completamente diverso e in rapida evoluzione che dovranno operare progettisti e produttori di barche, destreggiandosi con i problemi e le sfide della globalizzazione, con un’evoluzione tecnica impetuosa, che richiede un costante aggiornamento, con nuove metodologie di operare e di comunicare che fino a pochi anni fa nemmeno esistevano, con una clientela sempre più esigente e attenta ai costi. In questo quadro di luci e di ombre anche noi, nel nostro piccolo, siamo nel pieno di una fase di transizione. Dal settore di nicchia della costruzione amatoriale di barche in legno, a cui abbiamo dedicato buona parte dei nostri primi vent’anni (e a cui non vogliamo rinunciare) siamo passati già da qualche anno alla progettazione di imbarcazioni di varia tipologia per privati e cantieri, alla commercializzazione di barche costruite per nostro conto, alle attività nei paesi in via di sviluppo.

Ultima e più radicale transizione è quella di affiancare ai nostri interessi in campo nautico il design e la produzione di articoli d’arredamento in legno che con le barche hanno solo una vaga parentela.

Ci fa piacere informare i destinatari della newsletter di queste recenti “transizioni”, sperando che le accolgano con la stessa simpatia con cui hanno seguito quelle precedenti e contando sul loro supporto per continuare a offrirne, anche in futuro, di sempre nuove e stimolanti.

Un cordiale saluto dallo staff della BCA-Demco, qui ritratto mentre collauda alcuni prototipi della nuova linea di prodotti aziendali.

**BCA DEMCO AFRICAN DREAM**

Operiamo nel settore nautico in Senegal ormai dal 2009, quando abbiamo progettato un catamarano di 9 m, la **Sirène du Saloum**, fornendo per due mesi un'assistenza tecnica alla consociata senegalese **GIANIPA** che l'ha costruito. L'esperienza è stata così piacevole e gratificante che l'abbiamo ripetuta anche gli anni successivi, seguendo la costruzione di altre barche in legno o il restauro di imbarcazioni in vetroresina inviate dall'Italia, sempre con la stessa squadra di operai di cui avevamo curato la formazione.

Nel 2013 abbiamo deciso, in collaborazione con la **GIANIPA**, di dare alla nostra attività un carattere più stabile e mentre negli anni precedenti il cantiere nautico funzionava solo nel periodo necessario alla costruzione, per due o tre mesi all'anno, dall'inizio del 2013 la **GIANIPA** ha assunto il personale in pianta stabile, ha aperto un vero e proprio cantiere in un terreno di sua proprietà a una trentina di chilometri da Dakar e, grazie a un'occasione presentatasi in Italia, abbiamo potuto dotarlo di una **completa attrezzatura professionale da falegnameria**, usata ma in buono stato. Per avere un'attività sufficiente il cantiere non può basarsi solo sulle **barche**, che in Senegal hanno un mercato limitato, ma ha avviato la **costruzione di mobili** e altri **manufatti in legno**, destinati in parte al mercato locale in parte a quello internazionale. Fra questi ultimi presentiamo una linea di prodotti il cui design si ispira all'Africa e alcuni di essi hanno anche un sia pur vago richiamo alla nostra passione per le barche: si tratta di mobili in parte realizzati con elementi del fasciame delle tipiche piroghe tradizionali senegalesi, magnifiche imbarcazioni dalle ricche decorazioni a colori vivaci. Oltre ad affascinarci dal punto di vista progettuale tali imbarcazioni ci sembrano una vera e propria espressione di arte popolare, meritevole di essere valorizzata. Altri mobili sono realizzati in legno e tessuti africani, in collaborazione con un **centro di formazione di cucito e sartoria di Dakar** gestito dall'Associazione italo-senegalese **Sunugal**, che ha sede a Milano.

A breve apriremo un sito specificamente dedicato a questa nuova attività. Presenteremo i nostri mobili (nonché un'autentica piroga senegalese) **a Milano in aprile**, in occasione del **Salone del Mobile** (6/12 aprile 2014), quando saranno esposti **alla Fabbrica del Vapore** presso la sede di Sunugal. Negli stessi giorni e nella stessa sede si svolgerà la manifestazione **Nio Far**, un "festival dell'amicizia italo-senegalese", con quattro giorni di concerti, esposizioni, stage e incontri, da noi sostenuto e sponsorizzato.

Proseguono in Senegal le altre attività di cui abbiamo parlato nelle precedenti newsletter e che sono illustrate nel sito www.voile-senegal.com. Chi fosse interessato a una **vacanza velica fuori dagli schemi** e a un **turismo eco-solidale** può trovarvi proposte interessanti. Qualche aggiornamento ci sembra opportuno dare sul **progetto Sénévoile**, di cui avevamo ampiamente riferito nell'ultima Newsletter. Il progetto prevedeva l'apertura di una scuola di vela per ragazzi senegalesi e l'avevamo lanciato ponendo come ambizioso obiettivo la partecipazione di una squadra senegalese alle Olimpiadi di vela del 2016 a Rio. Le cose poi non sono andate esattamente come previsto: sono andate, come forse era prevedibile, "à la Sénégalaise": il terreno che era stato promesso per la sede della scuola a Dakar, dopo molte esitazioni, è stato negato, il gruppo di francesi e senegalesi che si erano impegnati a gestire la scuola a seguito di questo hanno rinunciato al progetto, il sostegno degli sponsor locali è stato, almeno finora, molto blando. Malgrado queste difficoltà, che rendono quasi nulle le speranze, già fin dall'inizio modeste, di portare una squadra senegalese a Rio 2016, quello che comunque ci dà soddisfazione è che il vero scopo del progetto Sénévoile, che aveva un carattere più sociale che sportivo, è in corso di realizzazione. Abbiamo infatti avviato a partire da dicembre dello scorso anno **a Ndangane**, un piccolo villaggio sul Sine Saloum a 150 km da Dakar, dove la **GIANIPA** ha la sua base nautica, **una scuola di vela gratuita per i ragazzi senegalesi**. Le prime lezioni, iniziate in dicembre, sono state molto incoraggianti e i corsi stanno proseguendo regolarmente. Gli allievi, reperiti attraverso le scuole locali, non mancano

GIANIPA



VOILE-SENEGAL
WWW.VOILE-SENEGAL.COM





e sembrano entusiasti e vogliosi di apprendere. Abbiamo una **flotta di una trentina di barche**, in parte costruite nel nostro cantiere senegalese. In gran parte sono Optimist, 470, Laser o altre derivate provenienti dall'Italia che ci sono state regalate o vendute a prezzi di favore da circoli velici, associazioni sportive o privati. Particolarmente apprezzato è stato il **contributo della LNI-Milano**, che fin dall'inizio segue con grande simpatia e partecipazione questa iniziativa. In gennaio siamo stati contattati dal **Cercle de la Voile de Dakar**, lo storico circolo nautico senegalese a cui fanno scalo molti navigatori oceanici: avendo visto la nostra iniziativa intendono **avviare una scuola di vela nella capitale** e ci hanno richiesto supporto e imbarcazioni, che abbiamo fornito volentieri. Le cose quindi si muovono e ci fa piacere aver contribuito a risvegliare l'interesse per un'attività come la vela in un paese in cui finora essa era di fatto inesistente o riservata quasi solo agli europei. Se quindi ormai sulle Olimpiadi di Rio 2016 non ci speriamo più, puntiamo con fiducia su Tokio 2020 e, se non ce la faremo nemmeno lì, ritenteremo quelle dopo o quelle dopo ancora. L'importante è partecipare, non vincere e noi speriamo, prima o poi, di riuscire almeno a partecipare.



Bolivia



Chiudiamo questa lunga pagina sulla nostra attività estera aggiungendo qualche breve informazione per i nostri lettori sugli sviluppi dell'iniziativa in **Bolivia**, dove abbiamo progettato su incarico di un missionario italiano, padre Leonardo Giannelli, un catamarano di 9 m, chiamato **Titicat 1°**. Il catamarano è destinato a essere affittato ai turisti per navigare sul **lago Titicaca**, fornendo un contributo economico alla missione, che ne ha disperatamente bisogno per far fronte alle necessità della popolazione locale. Il catamarano è stato costruito nel cantiere della missione e anche in questo caso abbiamo fornito la nostra assistenza, sia pure per brevi periodi. E' stato **varato** con una solenne e pittoresca cerimonia nell'aprile del 2012 ([link youtube](#)) e da allora naviga regolarmente sulle acque del lago, portato da un equipaggio che si è ormai fatto una buona esperienza nella conduzione della barca. A breve ne sarà varato un **secondo esemplare** identico, costruito autonomamente in loco nel cantiere della parrocchia senza alcuna assistenza dall'estero. Dalle informazioni ricevute questo **Titicat 2°**, ormai in fase avanzata di costruzione, è venuto ancor meglio e più leggero del primo esemplare, segno che il cantiere ha ormai acquisito una buona maestria nella tecnica costruttiva, tanto che ci sono buone prospettive per altri lavori nel settore. Anche in questo caso non possiamo che consigliare ai nostri lettori più intraprendenti di prendere in considerazione l'idea di una **vacanza "alternativa" in navigazione sul lago Titicaca**, in un incredibile scenario fra montagne che si elevano a oltre 6 000 m d'altezza: possiamo assicurare che è un'esperienza indimenticabile, dal punto di vista nautico, turistico e umano.

Maggiori informazioni sul sito www.mochilabolivia.org

Piani per Autocostruzione

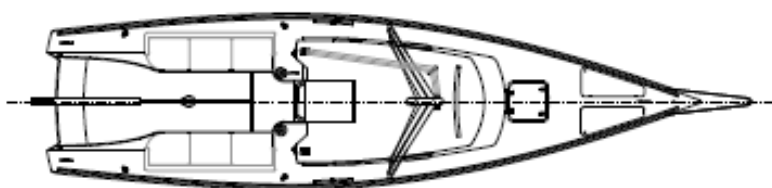
Come dicevamo non intendiamo abbandonare il settore dell'autocostruzione in cui, grazie all'impegnativo lavoro fatto traducendo in inglese tutti i nostri piani, stiamo acquisendo una discreta notorietà e nuova clientela anche all'estero. Le novità del 2013 non sono moltissime: **4 nuovi piani di derive** basate tutte da un'idea che ci è sembrata molto pratica per venire incontro alle esigenze degli autocostruttori. Dal momento che spesso questi si trovano in difficoltà nel realizzare alberi, vele e attrezzature della loro barca e rischiano di spendere nell'attrezzare la barca molto più di quanto hanno pagato i materiali per costruire lo scafo, abbiamo pensato di disegnare 4 barche che possono sfruttare le attrezzature di alcune derive molto popolari, facilmente reperibili sul mercato dell'usato: il Laser, il Flying Junior, il 420 e il 470. Gli scafi delle nostre barche, pur avendo gli stessi parametri dimensionali, sono naturalmente molto diversi da quelli delle derive menzionate, soprattutto perché sono a spigolo anziché tondi. Ne costituiscono quella che in termini letterari si definirebbe una parafrasi, una sorta di semplificazione. Le abbiamo per questo chiamate **KIS boats**, dove KIS è tratto dal celebre acronimo, molto usato nell'informatica, KISS (Keep it simple, stupid). Condividiamo il richiamo alla semplicità ma ci è sembrato più educato togliere la seconda S per una forma di rispetto verso i nostri clienti. La costruzione è effettivamente molto semplice, con la tecnica del cucì e incolla. Le prestazioni delle barche auto costruite sui nostri piani dovrebbero essere molto simili a quelle della deriva di cui adottano l'attrezzatura. Ovviamente non possono partecipare alle regate ufficiali della classe ma possono confrontarsi informalmente o in regate di circolo in sfide quasi alla pari. Abbiamo anche aggiunto al catalogo un **micro-catboat**, di soli 2,6 m, a cui si può applicare la vela dell'Optimist. La barca nasce dalla richiesta di un cliente che è già armatore di un catboat di Sciarrelli e che desiderava avere un tender in tono con la sua barca, di cui va giustamente orgoglioso.



KIS 4.2
KEEP IT SIMPLE!

Piani per Clienti Privati

Nel corso del 2013 abbiamo completato i progetti su commissione per clienti privati iniziati l'anno precedente e potete trovarli illustrati nel nostro sito. Abbiamo completato o ancora in corso alcuni altri progetti acquisiti nel corso dell'anno, fra cui ne illustriamo uno ormai in fase molto avanzata.

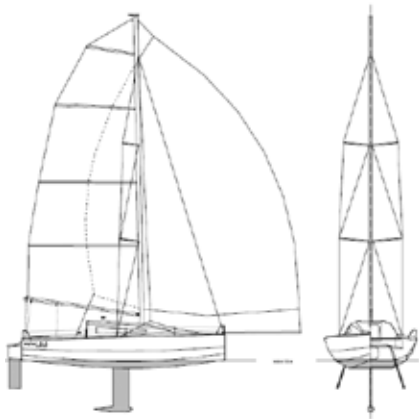


Piani di altri progettisti

Avendo già un catalogo vasto e diversificato di piani per autocostruzione da noi fatti è abbastanza raro che inseriamo in catalogo progetti di altri architetti nautici, ma l'abbiamo fatto volentieri per un bel **catamarano molto moderno e sportivo** dell'architetto **Alessandro Comuzzi**, di cui già abbiamo in catalogo il fast cruiser **D870**. La barca è in compensato marino, di realizzazione non semplicissima ma accessibile a costruttori di media esperienza, e certamente può dare grandi soddisfazioni a chi ama barche di prestazioni brillanti.



n°8 febbraio 2014
newsletter



Dopo qualche anno di sosta riprendiamo quest'anno i nostri corsi di progettazione a tema con una nuova formula che consente un maggior approfondimento della materia e viene incontro soprattutto alle esigenze della clientela di Milano e dintorni. Anziché su due week-end come in passato i corsi saranno serali e si svolgeranno una sera alla settimana nell'arco di tre mesi, **da metà ottobre 2014 a metà gennaio 2015**. Il tema che abbiamo scelto per quest'anno riguarda la progettazione di **piccoli cabinati da regata**, in particolare un **Mini-transat** (6,5 m) e un **Micro** (5,5 m). Potete trovare informazioni sul corso alla pagina Corsi del nostro sito (www.bcademco.it/corsi.html). Preghiamo chi fosse interessato a frequentare il corso di segnalarcelo per tempo (senza impegno) comunicandoci anche eventuali preferenze circa le modalità dello stesso. Se vedremo una preferenza sul corso diurno in due week-end rispetto a quello serale abbiamo tempo per cambiare la formula o, se le adesioni lo giustificano, per organizzare un corso supplementare in due week-end di novembre.



Raduni e regate

Riprenderanno a breve le stagioni dei raduni e delle regate della classe Diecipedì e della classe Micro, che vedono impegnate molte barche da noi progettate. Per la classe Diecipedì ci fa piacere constatare che, a distanza di 23 anni da quando, agli inizi della nostra attività, l'abbiamo fondata, essa è ancora attiva e vivace, con un intenso programma di raduni. Ancor più piacere ci fa assistere a un revival della classe Micro, che dallo scorso anno ha un'attiva Segreteria e un vero e proprio calendario di regate in Italia. Il nostro Sam, che figurò brillantemente nel campionato mondiale tenutosi in Austria qualche anno fa, dovrebbe ritentare l'avventura quest'anno a Berlino. Per informazioni sulle classi visitare i siti www.diecipedì.it e www.microclassitalia.it.



Il day-boat **Pamina**, il prototipo della serie Dafne24 del nostro marchio Ninfa Yachts (www.ninfayachts.com) continuerà a essere presente nelle regate sul lago di Como e nei raduni per barche classiche.



Collaborazione con Politecnico

Da anni abbiamo stabilito rapporti di amicizia e collaborazione con il **Politecnico di Milano**, che si occupa attivamente di progettazione nautica, con iniziative quali il Master di Yacht Design, la Barca Laboratorio presso il Polo territoriale di Lecco, o l'iniziativa della regata "Mille e una vela", in cui si sfidano imbarcazioni costruite dalle varie Università. Il nostro collaboratore Matteo Costa aveva disegnato e costruito come tesi di laurea l'imbarcazione che aveva vinto la prima edizione della regata e da allora ha mantenuto uno stretto rapporto con il Politecnico. Negli ultimi tre anni ha partecipato attivamente al corso di Design Navale e Nautico presso il **Polo Universitario di La Spezia** fornendo assistenza alla progettazione e costruzione delle nuove derivate progettate dagli studenti per la regata "Mille e una vela". Nelle fotografie l'ultima realizzazione, uno skiff dotato di foils.

